Conto corrente con la Posta — Gallarate, 14 Febbraio 1914. — Anno X — Num. 7

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4a pagina . . . L. 0.50
In 3a pagina . . . » 1 —
Comunicati . . . » 1 —
Corpo del giornale . . . » 1 —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblieght Via Garon N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 96 Milano, telefono 12

IL "PATTO GENTILONI" IN AZIONE

A PROPOSITO DELLA "PRECEDENZA"

Leggiamo su l'*Unità Cattolica* e.... abbandoniamo all'edificazione dei nostri lettori, la seguente prosa... gentiloniana.

« Siamo usciti appena appena dalla lotta elettorale, e conosciamo i... nostri polli, cioè i nostri deputati. Li conosciamo *tutti*, compresi i socialisti; quelli cioè che posero nella loro scheda la croce, quelli che si proclamarono di fronte agli elettori, credenti e cristiani, e nient'affatto contrari alla religione. Bene. Se oggi i cattolici si faranno avanti, e diranno al loro deputato — ognuno al suo, intendiamoci bene: noi non vogliamo che votiate la *Precedenza del matrimonio Civile*; nessuno, o ben pochi, state sicuri, la voteranno. Guardate: — i cattolici si dividano *per collegio elettorale*, sotto la guida o la iniziativa dei loro sacerdoti o delle loro società. Firmino *tutti* una lettera al proprio deputato: e gli dicano chiaro e tondo che essi, i sottoscritti, non ne vogliono sapere di quella legge.

« Si; ma, e dove i cattolici sono, o furono minoranza nelle ultime elezioni?

« Anche. Anzi! Il deputato del collegio ficcatevelo bene in mente, è rappresentante di tutti, anche delle minoranze. E non dubitate che egli trascuri le firme dei cattolici, sia pure un... Senape o un Sarfatti qualunque. Tanto più che saranno, certo, più firme cattoliche nella lettera, che voti *cattolici* nell'ultima elezione; poichè è pacifico che molti cattolici votarono per *quel* candidato pur non volendo il divorzio o la precedenza; e il deputato vedendo le *loro* firme, conoscerà la volontà di una più cospicua porzione dei propri elettori.

« Concretizziamo la proposta adunque. In ogni collegio elettorale sorga *un uomo* di buona volontà. Possibile non se ne trovi *uno*? O prete o borghese non importa. Costui stili una breve lettera al deputato del collegio, press'a poco così concepita: On. sig. deputato — I sottoscritti elettori del suo collegio, esprimono la loro gratitudine alla S. V. Ill.ma se vorrà votare *contro la Precedenza del matrimonio civile* proposta alla Camera ». E giù le firme, ecc.

Davvero il metodo non potrebbe essere esposto con maggiore precisione nè, siamo per dire, con maggior... cinismo. Si tratta di intimorire il deputato colla minaccia di Gentiloni. Cioè, si tratta di indurre la Camera a far quello che i clericali vogliono per difendere, non la fede, ma la leggenda della loro influenza elettorale.

Non si potrebbe trattare la funzione parlamentare con maggiore disprezzo... Infatti i deputati non sono rappresentati che come anime in pena aspettanti il monito del conte Gentiloni...

La frase è trovata.

Le inattese risultanze che hanno avuto le discussioni e le votazioni impegnate agli Uffici della Camera sulla « Precedenza » — hanno suggerito all'on. Martini una frase che ha fatto subito fortuna perchè ha il dono di... togliere d'imbarazzo una quantità notevole di deputati... ministeriali, ai quali forse, il progetto per la « Precedenza » riusciva — come dire? — fastidioso.

L'on. Martini ha detto: — « Nè legge, nè crisi ». E il corrispondente parlamentare da Roma del *Secolo*, assicura che, a titolo di « conclusione politica » la frase dell'on. Martini « è accettata dai più perchè è la meglio rispondente alle condizioni parlamentari ». Non c'è male davvero! Ci permettiamo tuttavia di aggiungere che, profani come siamo, — nel senso letterale della parola, — ad ogni schermaglia, come ad ogni trucco di cinematografia parlamentare, noi troviamo anzi che no sconfortante il fatto che, della sorte toccata al progetto, i deputati, che gli erano favorevoli, trovino così facilmente la maniera di consolarsi... Segno anche questo dei tempi! Portato naturale, anche questo di quella grande confusione di cui il collega romano accennava nel *Secolo* di ieri, e che si deve al governo il quale « non ha saputo essere nè carne, nè pesce. Il quale ha trattato la questione gelosa della precedenza del matrimonio civile sul rito religioso, cogli stessi espedienti meschini coi quali si vogliono fatturare le elezioni: un contentino a destra ed un sorrisetto a sinistra e si è scimpata una bella occasione per farsi un po' di onore ».

Quel che appare certo è che i clericali, capitanati dai varii Gentiloni, grideranno alla « loro » vittoria!

LE GRANDI QUESTIONI NAZIONALI

Un pamphlet antiprotezionistico dell'on. Giretti.

Sotto il titolo... ultra suggestivo: « *I travettatori della Nazione* » — la *Libreria Politica Moderna* di Roma ha recentemente pubblicato un interessante volume dell'on. Edoardo Giretti sulla questione del Liberismo e del Protezionismo.

Come tutti sanno l'on. Giretti è un convinto, irreducibile antiprotezionista. Nel volume, che ci accingiamo a riassumere, denso di osservazioni e di dati statistici, è forse un po' troppo manifesta la preoccupazione polemica. E, invero, più che uno studio *obbiettivo*, quale potevamo attenderci da un economista della forza dell'on. Edoardo Giretti, il volume del Giretti appare, quello che molto probabilmente lo stesso on. Giretti si era proposto di fare: — e cioè un *pamphlet* ai fini della propaganda liberista.

Che che ne sia, e che che si possa pensare del suo contenuto, il volume dell'on. Giretti — espressione di un pensiero indubbiamente illuminato e di una convinzione profondamente sentita e nobilmente sincera — è, quel che si dice, interessantissimo. E noi siamo pertanto lieti di darne ai nostri lettori un sommario riassunto, tanto più che la questione della politica doganale è di quelle che più possono interessare la nostra zona, per eccellenza industriale.

Gli agrari.

« Il primo posto — dice l'autore — in questa collana di scritti destinata a far conoscere con esempi pratici al popolo italiano, i trucchi e le rapine dei gruppi politici protezionisti spetta indubbiamente agli agrari, fautori interessati del dazio sul grano ».

Si è sempre detto dai sostenitori del dazio sul grano come questo sia più che necessario, indispensabile per proteggere l'agricoltura italiana e per evitare al nostro paese il « tributo vergognoso » consistente nell'importazione eccessiva di grano dall'estero. L'A. afferma che il dazio sul grano, che tu originariamente di L. 1,40 e poi di L. 3 per quintale e poi nel 1888 di L. 5, nel 1895 di L. 7 e ora, fino dal 1895 di L. 7,50, sia servito solo agli interessi di una parte di agricoltori.

Infatti, nonostante i dazi protettori, la produzione media del frumento per unità di superfice coltivata continua ad essere molto bassa: dagli 8 agli 11 quintali per ettaro e per anno. E ciò è naturale essendo l'Italia uno dei paesi meno adatti alla coltura intensiva del frumento.

Il dazio sul grano ha avuto pertanto il potere di mantenere artificialmente il predominio della coltura dei cereali e questo è — dice L'A. — il difetto fondamentale della presente economia agraria italiana.

E, invero, noi dovremmo, per le condizioni del nostro suolo e del nostro clima, avere uno dei primi posti in Europa nell'allevamento del bestiame. Invece teniamo fatticosamente il tredicesimo posto. Ciò evidentemente, perchè molti latifondisti spensierati o inabili continuano — per gli effetti del dazio sul grano — la coltura dei frumenti anche laddove la produzione foraggera sarebbe immensamente più redditizia.

Dopo aver dimostrato come lo scarso progresso agricolo d'Italia sia una conseguenza del prorezionismo e, dopo avere accertato quanti sono i proprietari fondiari in Italia, l'A. si domanda quali siano i beneficati del dazio sul grano.

Non certamente i 3.275.000 proprietari, per la maggior parte coltivatori diritti di poderucci da 0.01 a un ettaro di terreno, che non producono grano o ne producono quanto non basta ai loro bisogni. Non i 614.000 proprietari di 1.01 a 2 ettari ed i 450.000 proprietari di 2.02 a 4 ettari di terreno che non portano che rarissime volte grano sul mercato. E neppure i 342.000 proprietari di 4.01 a 8 ettari di terreno che coltivano quasi essenzialmente la vite. l'olivo e gli agrumi.

Chi riceve veramente un grande beneficio sono i 250.000 grandi proprietari di più di 8 ettari di terreno e fra questi in special modo sono i latifondisti; alcuni ancora ricchissimi, altri viventi con artifici, gli uni e gli altri favorevoli al dazio che permette loro di non curare la loro proprietà e di intascare da 100 a 150 milioni. Infatti lo Stato ha riscosso per causa del dazio nel 1909 milioni 87, nel 1910 milioni 92, nel 1911 milioni 88, nel 1912 milioni 119, mentre il dazio costa alla Nazione, sopra un consumo di circa 30 milioni di quintali, non meno di 225 milioni annui.

Gli zuccherieri.

L'Autore richiama alla memoria dei lettori la nota missione diplomatica dell'on. Marainì per la quale, afferma l'on. Giretti, — fu possibile agli zuccherieri italiani di sottrarsi agli obblighi della Convenzione Internazionale di Bruxelles.

Esamina l'A. i motivi addotti a giustificazione del dazio protettivo che è attualmente di L. 25.85 per quintale di zucchero raffinato e di L. 17.80 per quintale di zucchero greggio e che sarà per una riforma progettata, nel 1916 rispettivamente L. 22.85 e di L. 14.80.

Quali siano questi motivi i lettori immaginano. Primo, naturalmente, la necessità di aiutare le industrie bambine. E ancora bambina si considera l'*Unione Zuccari* che pure è fino dal 27 maggio 1904 costituita dal *trust* delle fabbriche di zuccaro da molto tempo esistenti in Italia e qualcuna delle quali non ha vita prosperosa per errori d'impianto che non dovrebbero essere pagati dal paese. Evidentemente scrive l'on. Giretti, la realtà è questa: che, mentre l'Italia potrebbe con grande beneficio, asportare frutti canditi, biscotti, sciroppi ecc. — per l'alto costo dello zucchero, queste industrie sono soffocate e si verifica così lo strano fenomeno che la mordica Inghilterra importa da noi limoni, aranci ecc. conservati anche in acqua gelata e li esporta poi per milioni e milioni di lire sotto forma di marmellate, gelatine, confetture ecc.

I siderurgici.

Dulcis in fundo! Secondo l'on. Giretti il protezionismo siderurgico, importa al paese una perdita annua di 260 milioni di lire; alla nazione un sacrificio di 112 milioni all'anno. Il protezionismo siderurgio, esclama l'Aut. è una vergogna politica che ci ha fatto assistere a scandalosi salvataggi.

Eppure, se vi era un paese che non potesse avere un'industria siderurgica questo era il nostro che ha una scarsa produzione di terro e non ha nessuna produzione di carbon fossile, dimodochè i sidergici hanno dovuto ricorrere all'argomento nazionalista della « necessità nazionale » dell'industria del ferro!

Siamo a questo punto: - che questa industria costa miliardi e fra qualche hanno l'Isola d'Elba non avrà più minerale. Così l'Italia avrà sciupati enormi capitali e dovrà davvero in una eventuale ora calamitosa rivolgersi all'estero per avere il ferro.

Si è per una produzione di poco più di un milione di tonnellate di ferro e acciaio - costretta la nazione ad importare 600.000 tonnellate di ghisa greggia e di scorie e rottami di ferro, ed almeno un milione di tonnellate di carbon fossile.

Ecco perchè, conclude l'on. Giretti, si rende ormai necessario che in Italia, quanti amano la giustizia e la libertà, insorgano contro la politica protezionistica.

Diffondete l'UNIONE

Il Congresso Nazionale degli Insegnanti pareggiati a Varese

Sembra davvero che il Congresso Nazionale indetto a Varese per i giorni 22, 23 e 24 corr. riuscirà una bella e forte manifestazione, a riprova dell'importanza che, nella coscienza pubblica, ha assunto il problema delle scuole pareggiate.

Ecco il programma dei lavori che saranno svolti al Congresso:

1. — Relazione morale e finanziaria del C. D. di Rovigo (Relatori prof. Ambrosi e e Coppello);
2. — Emendamenti al disegno di legge Credaro sulla Scuola Media, per quanto concerne la Scuola Pareggiata;
3. — Rapporti fra gli Enti laici e l'associazione L. S. P. per la comune difesa delle Scuole pareggiate e dei loro insegnanti (Relatore prof. Bottero Onorato delle Sezione di Saló).
4. Rapporti fra l'Associone Nazionale Insegnanti Pareggiati e la Federazione Insegnanti Medi Governativi;
5. — La Scuole Pareggiata e le leggi e i regolamenti che governano i suoi insegnanti. (Proposte per una radicale riforma dell'Istituto del Pareggiamento);
6. — Nomina del C. D.;
7. — Varie.

Nell'attesa che il Congresso si radunni il dott. Mario Rampoldi, Presidente dell'Associazione Nazionale fra gli insegnanti pareggiati, telegrafava al Ministro on. Credaro e ai Deputati Rampoldi, Comandini, Soglia, Landucci ed altri, fra coloro che più si interessano alla causa della scuola media.

Numerosissime sono frattanto le adesioni che da ogni parte d'Italia pervengano al Comitato ordinatore del Congresso, a far parte del quale furono chiamati: il prof. Alfredo Burdet, quale presidente, e i professori Cerini, Cajelli, Ravasio, Manzoni e Rovetti.

E' stata poi diramata a tutte le sezioni dell'Associazione Nazionale degli Insegnanti Pareggiati una circolare intesa a ordinare l'opera d'appoggio dei deputati. « Perchè, dice la circolare, non vada frustata nè l'opera nostra nè quella dei Deputati, i quali hanno promesso di sostenere la nostra causa, bisogna fare in modo che si formi alla Camera un gruppo parlamentare costituito da almeno un rappresentante per ogni Provincia, in cui vi sono Scuole Pareggiate, il quale provveda alla costante difesa della causa nostra in ogni occasione e sotto tutti i rispetti.

Tale gruppo dovrà essere presieduto dall'on. Landucci, deputato di Arezzo, che ha meritata la nostra gratitudine e la nostra fede illimitata per essere egli stato sempre assertore convinto dei nostri diritti conculcati e difensore delle nostre legittime aspirazioni.

A lui i deputati nostri amici farebbero capo per comunicargli notizie, che loro pervenissero dalle singole Sezioni, per coordinare l'azione, la maniera di procedere, per tutto ciò, insomma, che dovrebbe strappare al Ministro e al Governo quanto per Giustizia ci spetta ».

L'adesione dell'on. Agnelli.

Al prof. Italo Cenni, che si rivolse all'on. avv. Agnelli raccomandando la causa degli insegnanti pareggiati, l'illustre nostro concittadino così rispondeva:

Egregio Signore,

« Ho ricevuto la di lei pregiatissima in data 27 corr. mese ed il Bollettino dell'Associazione degl'Insegnanti Pareggiati e mi affretto a darle l'assicurazione che non mancherò di tenere in considerazione i desiderata degli insegnanti medi pareggiati. Alla Camera sono diversi specialisti che illumineranno meglio le mie idee.

Distinti saluti e grazie della buona memoria.

avv. Agnelli.

IN CITTÀ

La salute dell'on. Ronchetti.

Pressochè stazionarie si mantengono da una diecina di giorni le condizioni di salute dell'on. Ronchetti, che è sempre amorosamente assistito dai suoi famigliari.

L'on. Ronchetti, al quale continuano a giungere, da nomini politici d'ogni partito, lettere e telegrammi di augurio, si è mostrato particolarmente sensibile all'interessamento di cui gli hanno dato prova i suoi « buoni amici » del Collegio. Egli desidera di ringraziarli tutti e a tal fine ha pregato noi perchè ci rendiamo interpreti della sua affettuosa gratitudine.

All'illustre uomo, che tanto onora il nostro collegio, vadano ancora una volta i nostri auguri.

Alla Commissione Mandamentale delle Imposte Dirette.

Martedì 10 corr. sotto la presidenza del cav. uff. Pietro Bellora, si radunò la Commissione Mandamentale di revisione degli accertamenti delle Imposte di R. M. e fabbricati. Erano presenti una ventina circa di commissari ed il sig. agente superiore Bertolazzi.

Il cav. uff. Bellora commemora con gentile pensiero il cav. Cesare Ottavio De-Fornera Piantanida, così repentinamente strappato all'affetto dei suoi cari ed alla stima dei concittadini.

Si associano l'agente superiore ed il comm. avv. Renato Piceni per la Commissione. Il presidente dà poi comunicazione d'una lettera mandata dall'intendenza di finanza alla Commissione di Gallarate, nella quale si lamenta che molti ricorsi siano ancora pendenti. Il cav. Bellora avverte che con sua lettera ha respinte le ingiuste censure, ricordando che gli ha sempre convocato la Commissione tutte le volte che l'agenzia mandava i reclami, mentre invece per oltre sei mesi l'agente sig. rag. Bulfato non inoltrò i ricorsi, di guisa che, malgrado le sollecitazioni fatte, la Commissione non potè adunarsi.

D'altra parte non è colpa della Commissione se numerosi sono i ricorsi contro i nuovi accertamenti.

L'agente risponde che, per conto suo appena ricevuto i ricorsi, provvide in questi ultimi tempi a mandarli alla Commissione, ed assicura che, se pure il numero dei ricorsi è forte, egli si è sempre ispirato a criterii di ginstizia e di equità.

I commissari cav. Mauri, avv. Piceni, Giacomo Sacconaghi, cav. Zeni, cav. Genolini, cav. Castiglioni, cav. Cusini, ringraziano vivamente il presidente che ha difeso la diligenza e la serenità della Commissione, ingiustamente attaccata dall'Intendenza di Finanza, confermando che la colpa dei ritardi ricade tutta ed esclusivamente sull'agente precedente il quale, per ragioni non ancora conosciute, non provocò più la convocazione della Commissione.

La Commissione prende poi atto delle dichiarazioni del sig. agente Bertolazzi, e delibera di trasmettere il verbale del l'adunanza all'Intendente di Finanza in appoggio alla lettera già scritta dal cav. Bellora.

Dopo ciò la Commissione discute e delibera su circa cinquanta ricorsi.

La Relazione annuale dell'UNIONE IMPIEGATI e COMMESSI

Abbiamo ricevuto la Relazione del Consiglio d'Amministrazione della locale Unione Impiegati e Commessi, con relativo, dettagliato resoconto contabile (dal 1° gennaio al 31 dicembre 1913) e con l'elenco dei soci effettivi.

Le file del sodalizio si sono notevolmente ingrossate, ciò che fa bene sperare del suo avvenire.

Punto centrale, com'è noto, del programma dell'*Unione*, con la tutela e la difesa degli interessi professionali, è principalmente, il mutuo soccorso che, come si legge nella relazione — costituisce « un vincolo saldo e una forza non piccola di coesione ». — Vincolo e forza — aggiungono i relatori « che cooperano efficacemente a risolvere i problemi interessanti la classe e a rendere possibili le conquiste che devono fare meno incerte e meno precarie le condizioni di vita di tante migliaia di lavoratori ».

Ricordata l'elargizione di L. 168,50, raccolte e erogate a favore dell'erigendo Padiglione Chirurgico, e, previo accenno alla iniziando *Cooperativa di Consumo* fra impiegati e commessi, per cui si stanno raccogliendo i capitali, i relatori ricordano con gratitudine le elargioni avute dalla Banca locale e dalla Ditta Borgomaneri, nonchè — in modo particolare — l'adesione autorevole e cordiale che l'on. nostro deputato avv. Scipione Ronchetti dava al Comitato Parlamentare, costituitosi ad iniziativa della Confederazione, pro Contratto d'impiego.

L'Assemblea generale dell' "Unione Impiegati e Commessi „

La Relazione che abbiamo sinteticamente riassunto, è stata egregiamente illustrata, all'assemblea dei Soci dell'*Unione*, seguita il 5 corr. dal presidente sig. Giuseppe Macchi, ed approvata dai numerosi soci intervenuti.

Il presidente Giuseppe Macchi fece particolari raccomandazioni per la sottoscrizione del capitale necessario a creare la Cooperativa di Consumo e per intensificare la propaganda onde procurare nuovi soci che accrescano forza e prestigio al sodalizio.

Fece rilevare inoltre l'opera efficace spiegata dalla Confederazione generale dell'impiego privato e dal suo segretario prof. Mazzini Alati a vantaggio della classe.

Dopo cortese discussione, vennero approvati, con la relazione morale del Consiglio, il bilancio consuntivo 1913 ed il preventivo 1914.

Si passò quindi alle nomine e risultarono eletti: a Sindaci, i signori Giovanni Casali, Cesare Milani e Renzo Vitrotti; a probiviri, i signori Bossi cav. Giovanni, Macchi cav. rag. Enrico e Stefano Rossini; a membri del comitato di vigilanza pro osservanza della legge sul riposo settimanale, i signori Giovanni Casali, Martignoni Siro ed Enrico Morosi; a delegati presso la Confederazione dell'impiego privato, i signori Giovanni Casali, Giuseppe Macchi ed Enrico Morosi.

A festeggiare il buon andamento della *Unione* i soci si riuniranno a banchetto la sera del 7 marzo al Ristorante dell'Angelo.

L'on. AGNELLI per il Contratto d'impiego.

L'egregio sig. Giuseppe Macchi, presidente della *Unione Impiegati e Commessi* ci comunica una lettera dell'on. avv. Arnaldo Agnelli che siamo ben lieti di pubblicare:

Roma, 5 febbraio 1914.

Caro Macchi,

« Leggo con interesse la relazione sull'esercizio 1913 della vostra *Unione* e, nella imminenza di un esame concreto del progetto sul Contratto d'Impiego, mi piace di assicurare te ed i consoci tutti che a suo tempo presterò il massimo zelo nello studio del problema perchè la risoluzione si avvicini il più possibile ai legittimi desideri della classe.

Cordiali saluti dall'aff.mo

A. AGNELLI ».

Patronato Scolastico.

Il Consiglio provvisorio del Patronato Scolastico tenne seduta lunedì scorso. Erano presenti: cav. E. Sacconaghi, Giuseppe Borgomaneri, ing. Stefano Calcaterra, signore Pastorelli, Ferè, la direttrice Olimpia Ferè, la maestra Malnati e il direttore Fontana.

Scusarono l'assenza il cav. Ronchi, il direttore Bettinelli, la sig.a Etta Piantanida Macchi ed il presidente comm. avv. Renato Piceni.

Dopo varie comunicazioni della presidenza venne discusso ed approvato lo schema di Statuto prescritto dalla legge, che deve poi essere trasmesso al Consiglio Comunale per la discussione e approvazione.

Comitato della Scuola di Economia Domestica.

Martedì 16 corr. sotto la presidenza della signora Isoletta Pasta, ebbe luogo la seduta del Comitato della *Scuola di Economia domestica*. Erano presenti le signore: Forni, Crosta, Lina Macchi Gagliardi, Maria Piceni Croci, nonchè la direttrice della scuola, signorina Ferè. Erano pure presenti col sindaco O. Pasta, il comm. avv. Renato Piceni e il dott. Camillo Fornaci, segretario.

Hanno giustificata l'assenza il cav. uff. Giuseppe Zerboni ed il comm. ing. Domenico Oliva.

Il dott. Fornaci fa la relazione morale e finanziaria dell'andamento della scuola che viene approvata.

Si delibera quindi la chiusura delle lezioni e gli esami per il primo corso al giorno 7 marzo. Il nuovo corso s'inizierà il 14 marzo. Ed all'unanimità si approva la proposta dei sig. Mauri cav. Rodolfo, Giuseppe Borgomaneri, rag. Priamo Rumi ed Ugo Villa, di fare una colazione che, promossa dal Comitato, rappresenti un saggio pratico della scuola, come quella fattasi lo scorso anno ad iniziativa del dott. Ettore Locarno.

Associaz. nazionale "Trento Trieste„

Sezione di Gallarate

Ebbe luogo, martedì scorso 11 corr. l'assemblea ordinaria dei soci nei locali della Biblioteca Popolare, con 36 soci presenti.

Sul verbale, di cui dà lettura il segretario sig. Cesare Milani, il socio dott. cav. Amedeo Rossi fa osservare che l'accenno riguardante il noto incidente del Gonfalone, e, più precisamente, la lettera di rettifica inviatagli dai signori Oreste Puricelli e Cesare Milani, rimasta senza risposta, va completato con l'osservazione che egli non ha risposto alla detta lettera, semplicemente perchè essa recava sottolineata la indicazione di « riservata ».

Approvato il verbale con tale aggiunta, il Presidente apre la discussione sulla relazione documentaria pubblicata a cure e spese del segretario sig. Cesare Milani.

Chiede la parola il socio Giuseppe Borgomaneri e rivolge un caldo e sincero plauso al segretario Milani per la sua opera piena di fede e di entusiasmo, che è tanto utile all'Associazione. Ma ciò premesso, quale doveroso omaggio alla persona del Segretario sig. Milani, non può - dice, - astenersi, dal far rilevare che per l'avvenire sarebbe opportuno che la relazione fosse pubblicata a cura e sotto la responsabilità del Consiglio Direttivo, così da poterla discutere. Oggi ci troviamo davanti ad una relazione affatto personale, privata.

Chiede poi spiegazioni intorno alla seduta del Consiglio Direttivo tenutasi il 30 ottobre; e propone che sia elevato la retribuzione del fattorino.

Il dott. Cav. Amedeo Rossi, chiede se e quale azione di propaganda e di appoggio diretto o indiretto abbia svolto la Presidenza per il nobile e patriottico intento della Università Italiana a Trieste.

Qualche osservazione fa il sig. Carlo Boldi circa il rendiconto finanziario nel senso di fornire maggiori dettagli delle spese.

Risponde il Presidente, illustrando il lavoro esplicato e dà affidamento che in avvenire la relazione sarà presentata dal Consiglio.

Viene quindi approvato il rendiconto finanziario con un movimento di L. 1640,28 in entrata, ivi compresa la rimanenza riportata dall'esercizio 1912, e di L. 1479,96 in uscita: rimanenza netta L. 160,32.

Si passa poscia alla nomina del Consiglio Direttivo con il seguente risultato;

Votanti 36.

Presidente - Avv. Guido Sironi con voti 20. Consiglieri - Rag. Rinaldo Martegani con voti 33; Oreste Puricelli con voti 34; Giacomo Rossi con voti 35; Luigi Salata con voti 30; Renzo Vitrotti con voti 30; Caroli Ernesto con voti 23; Alfredo Seveso con voti 23. Segretario - Cesare Milani con voti 33; ebbero poi voti per la carica di presidente, Alfredo Seveso, Giuseppe Borgomaneri e Ornste Puricelli.

" Trento-Trieste „

Sotto questo titolo l'amico nostro Cesare Milani pubblica una assai chiara e ben fatta relazione documentaria dell'azione svolta durante il 1913 dalla sezione Gallaratese della *Trento-Trieste*. Quanti, anche non essendo soci della detta sezione, ne seguono con interesse le manifestazioni, leggeranno con soddisfazione le pagine del nostro Milani che ha dato tanto della sua versatile attività alla causa dell'irredentismo.

Alla Federazione Esercenti.

Ebbe luogo martedì, 10 corr., nella sede della Federazione, l'annunciata assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione esercenti e negozianti di Gallarate e Circondario.

Letto ed approvato il verbale della precedenza seduta, si passò alla relazione morale e finanziaria e, poscia, alla relazione dei revisori sul bilancio consultivo del 1913 e preventivo del 1914 che, ascoltate con deferente attenzione, furono, entrambe approvati.

Dove la discussione si impegnò vivace e interessante è stata sul programma della federazione in rapporto ai pubblici poteri. Interloquirono in vario senso il relatore e i soci Caroli, Mazzucchelli ed altri.

Furono poi confermati i nove consiglieri e i tre revisori scaduti, mentre, si può dire per unanime acclamazione, venne approvato su proposta Caroli, di nominare il concittadino, on. Arnaldo Agnelli, a socio onorario della Federazione.

Da ultimo fu deliberata una sottoscrizione pro-fiera bestiame e cavalli.

Ecco, in sintesi, generale quali, — secondo la relazione discussa martedì — formano i capisaldi dell'azione degli esercenti:

1. — Un'equa distribuzione tributaria, intesa a non creare privilegi a nessuna classe di contribuenti;

2. — Opposizione sistematica ai dazi sui consumi popolari. In linea di *programma minimo*, opposizione a qualunque rincrudimento dei dazi esistenti;

3. — Fare opera perchè, in luogo della riscossione a tariffa, l'esazione del dazio consumo avvenga col sistema dell'abbonamento;

4. — Fare opera perchè sia creata una Commissione di Consulenza, la quale assista la Giunta nella tassazione e dia parere consultivo intorno alle proposte della Giunta stessa, potendo inoltre, — in unione con la Giunta — ricevere il contribuente e ascoltarne le ragioni.

Casino del Teatro.

La serie dei thè danzanti al nostro Casino del Teatro continua felicemente. La festa di domenica scorsa riuscì assai animata e brillante. Numerosissime le signore e le signorine in gaie ed eleganti *toilettes*; molti gli uomini, colla colonia degli ufficiali al completo.

Fra le signore abbiamo notato: Isoletta Pasta, Maria Piceni-Croci, Margherita Gilli, Brangontino, Grassi, Ballarati, Mazzucchelli, Buzzetti, Germani, Scolari, Rina Covi, Ceriani, Dettoni, Maria Colombo Lissoni, Forni e molte altre. Fra le signorine Dina Pasta, Grassi, Lana, Molteni, Isolina Marini, Scolari, Dahò, Puricelli, Forni, Isabella Sacconaghi, Cattoretti, Ginetta Borgomaneri ed altre.

Le danze si protrassero fino alle 19.

Veglione Verde

Grande in città è l'attesa per il Veglione « Verde » annunciato per Sabato Grasso 28 corr. Lo scopo, altamente benefico del Velgione, organizzato come noto ad iniziativa di un gruppo di benemeriti concittadini, pro *cura Climatica*, richiamerà indubbiamente nella elegante sala del nostro Condominio molto pubblico.

La morte di un amico

A Montecarlo, ove si era recato per cura e per riposo, repentinamente spegnevasi, il giorno dopo l'arrivo, l'amico nostro carissimo, Ambrogio Piantanida.

La notizia, sparsasi rapidamente in città sabato scorso, destò dolorosa sorpresa. Si sapeva infatti da tutti che il povero Piantanida era da tempo cagionevole, ma nessuno pensava - e tanto meno i famigliari, - che le condizioni sue fossero tali da determinare una così inattesa fine. Ambrogio Piantanida era stimato e benvoluto da tutti, quale commerciante integerrimo, ed ottimo cittadino. Affabile e gioviale egli era molto noto, e raccoglieva le generali simpatie. Epperò la sua dipartita improvvisa e precoce, - egli era poco più che cinquantenne - ha destato ovunque un senso di compianto e di tristezza.

Noi da queste colonne mandiamo alla memoria dell'amico estinto un mesto ed affettuoso saluto. Alla famiglia sua, ai parenti tutti, ed in particolar modo al fratello Piero, consigliere comunale, ed alla sorella Annetta, porgiamo la espressione più sincera del nostro vivissimo cordoglio.

Cronaca d'oro

A favore del benemerito Asilo Ponti venivano versate in questi giorni dalla Manifattura di Gallarate L. 500; segnaliamo di buon grado la cospicua elargizioe.

*

In memoria dell'amato Ambrogio Piantanida, rapito improvvisamente al loro affetto, il fratello Piero e la sorella Annetta, hanno elargito:

L. 1500.— al Padiglione Chirurgico
» 1000.— all'Asilo Infantile Ponti
» 400.— all'Orfanotrofio Femminile
» 400.— » Maschile
» 300.— alla Società Operaia (per fondo Cronici)
» 200.— al Ricovero di Mendicità
» 200.— ai poveri

L. 4000.—

Un banchetto alla " Musica Libertà „

Sabato 7 corr. ad iniziativa della Società « *Figli del Lavoro* », ebbe luogo, nel Salone della *Musica Libertà*, un riuscitissimo banchetto in onore dei signori Giuseppe Orlandi ed Eugenio Arigoni che si sono resi tanto benemeriti del sodalizio. Oltre settanta furono i soci intervenuti, senza contare coloro - una cinquantina circa - che vennero a banchetto finito, in unione a parecchi amici della Società « Cantanti e Coristi » (con l'orchestrina di Paolo Maraggia), ad associarsi con evviva e con cori alla simpaticissima dimostrazione.

Alle frutta parlò assai applaudito Paolo Piatti evocando le benemerenze dei soci Orlandi ed Arigoni, i quali risposero ringraziando.

Il banchetto fu inappuntabilmente servito dei nuovi proprietari della trattoria *Bellaria*, sig. Santino Fedeli ed Evaso Evaristo.

Alla musica cittadina.

Lunedì sera ebbe luogo l'annunciata adunanza di azionisti e simpatizzanti per concordare l'appoggio e l'assetto definitivo da darsi al vecchio corpo musicale. Discreto il numero degli intervenuti; dopo la relazione, fatta dal sig. Ambro-Ruggeri, e dopo ampia e cordiale discussione alla quale parteciparono molti dei presenti, si decise il fabbisogno finanziario per la continuazione della musica, e si nominò una commissione composta dei sigg. ing. Stefano Calcaterra, Piero Binaghi, Carlo Pasta e Ambrogio Ruggeri, perchè provvedano a raccogliere le sottoscrizioni delle azioni di L. 12 pagabili a quote mensili

Effettuata la sottoscrizione si provvederà alla nomina del Consiglio Direttivo ed all'organizzazione tecnica del corpo musicale.

BIBLIOTECA POPOLARE

Il Comitato direttivo della nostra Biblioteca popolare, nella sua ultima seduta, deliberò di convocare in una sera della prima settimana del prossimo marzo, l'assemblea generale dei soci per la approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, e per la nomina del comitato direttivo Con l'invito all'Assemblea verrà inviato a tutti i soci il catalogo dei libri di storia, belle arti e geografia.

Delegò, infine, il bibliotecario sig. C. Milani ed il consigliere sig. dott. A. Pizzamiglio, a rappresentare la nostra Biblioteca al convegno delle Biblioteche Popolari che avrà luogo nella mattinata di domani a Milano.

***

Statistica mensile: dal 1 al 31 gennaio 1914:

Libri dati in lettura . . . . N. 1231
Lettori { Maschi . . . . » 505
Femmine . . . » 451

Donarono libri i signori: on. avv. prof. Arnaldo Agnelli — dott. Mario Covi — Giuseppe Sottocasa — avv. Francesco Buffoni — Carlo Guenzani — Attilio Garavaglia.

*

Concorso. — A tutto il 15 marzo p. v. colle norme del Regolamento organico e disciplinare del locale Corpo dei Civici Pompieri, in corso di riforma, è aperto il concorso a 12 posti di Allievo Pompiere.

La domanda scritta e firmata dal concorrente, deve essere corredata dai seguenti documenti:

A) Certificato di nascita dal quale risulti di avere compiuto il 18° anno di età e non oltrepassato il 30°;
B) Certificato di sapere leggere e scrivere;
C) Dichiarazione di abitare nell'interno del Comune;
D) Idoneità fisica da constatarsi mediante visita medica dell'Ufficiale Sanitario Comunale.

La nomina è fatta per un anno ed è rinnovabile di biennio, in biennio non mai però oltre il 50° anno di età e sotto l'osservanza degli obblighi portati dal sucitato Regolamento.

Le istruzioni teorico-pratiche ed i servizi interni di caserma vengono retribuiti coll'assegno di L. 0,35 per ogni ora di servizio per il primo anno e di L. 0,60 per ogni ora di servizio negli successivi.

I servizi per spegnimento di incendi vengono retribuiti a norma delle tariffe stabilite dagli allegati *B* e *D* del Regolamento.

Il fratello *Piero*, la sorella *Annetta*, la cognata *Etta Piantanida Macchi*, la nipote *Piera*, i cugini ed i parenti tutti annunciano con infinita angoscia l'immatura perdita del loro caro

AMBROGIO PIANTANIDA

avvenuta repentinamente in Monte Carlo il 6 febbraio.

I funerali avranno luogo in Gallarate Domenica 15 corr., alle ore 14, partendo dalla casa in Via Mazzini.

Non si mandano partecipazioni personali e si rendono fin d'ora sentite grazie a coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Gallarate, 13 Febbraio 1914.

Le vigliaccherie contro gli impiegati.

L'approssimarsi delle elezioni generali amministrative apre un nuovo periodo di polemiche e di battaglie per la conquista degli enti locali.

Rinascono e si riacutizzano appetiti, ambizioni, odi, vendette, passioni politiche e personali.

I partiti e le camarille affilano le armi.

Fra queste, una, per quanto arrugginita, sleale e pericolosa, viene ancora usata ed abusata pur troppo: consiste nel colpire gli impiegati con insinuazioni calunniose, nel lederne l'onore, nel comprometterne il prestigio, principalmente perchè, coscienti dei loro doveri e diritti, furono e sono collaboratori zelanti ed onesti della Amministrazione che scade.

L'ignobile manovra, degna d'altri tempi, va find'ora denunciata e combattuta. Contro queste porcherie noi protesteremo e reagiremo con tutte le nostre forze. E apriamo find'ora una nuova, apposita rubrica.

Gli amici ed i colleghi ci aiutino nella lotta e ci forniscano, caso per caso, dati positivi e prove inconfutabili delle vigliaccherie consumate o tentate, per poter acciuffare per bene i detrattori del nostro onore di funzionari e di cittadini e buttarli inesorabilmente alla gogna.

A. R.

Dalla « Vita Comunale » - N. 2 febbraio corr.

Delle Biblioteche scolastiche.

Nel Regolamento generale per l'istruzione primaria del 1908, N. 150 all'articolo 192 è detto: « A cura del direttore e dei maestri *deve essere* costituita presso ogni gruppo di scuola o presso le singole scuole una biblioteca in cui saranno custodite, in *apposito armadio*, una copia dei libri di testo adottati nella scuola e i libri ricevuti in dono od acquistati dal Municipio o mediante *volontarie sottoscrizioni* tra i padri di famiglia, purchè riconosciuti adatti per i fanciulli.

I regolamenti posteriori non cambiano nulla di proposito, anzi due importantissime circolari Ministeriali sono dirette a dar pratica applicazione alla disposizione suddetta ».

Finalmente, la circolare del Ministero della P. I. del febbraio 1910 raccomanda l'istituzione della Mutualità scolastica in ogni scuola, e invita le autorità scolastiche a far sì che un decimo della quota versata dagli alunni vada a beneficio del *mutuo soccorso intellettuale*, da esplicarsi con la istituzione di biblioteche scolastiche.

E tutto ciò è poi anche ribadito nella successiva circolare ministeriale del 26 luglio 1911, che ci rincresce non poter riprodurre qui per amore di brevità.

* * *

E', crediamo, superfluo far l'elogio del libro come coefficiente efficacissimo di elevazione intellettuale e morale. E per questo non saranno mai abbastanza raccomandate le iniziative rivolte a fondare biblioteche popolari, non importa se modeste, non importa se minuscole pur che rappresentino un punto di irradiazione della cultura.

Pur troppo in Italia si legge poco!

C'è — è vero — molto analfabetismo... Ma da noi non si può dire che coloro che sanno leggere abbiano una grande predilezione per i libri! Tocca pertanto agli insegnanti, tocca ai maestri delle prime classi infondere nel futuro cittadino l'amore dello studio. E bene a tal fine che deve appunto mirare la iniziativa, così caldamente patrocinata dal Ministro, - delle bibliotechine scolastiche!

Nessuna scuola dovrebbe mancare della sua piccola biblioteca. Diremo di più: dovrebbe esser cura dei maestri perchè in ogni classe fosse istituita una bibliotecа! Non è da dubitare che i nostri insegnanti — non secondi a nessuno in tutto ciò che intende all' incremento della scuola — daranno opera perchè le bibliotechе scolastiche abbiano a sorgere numerose nell'interesse della cultura ed educazione popolare.

P. Mitrailler.

DALL'ALTO MILANESE

CRENNA

La condanna dell'Asilo di Crenna.

E' stata pubblicata la sentenza emessa dalla Giunta Provinciale Amministrativa nella nota questione fra la maestra Carlotta Cerminati e l'*Asilo di Crenna*.

Non crediamo sia il caso di riassumere i precedenti, che sono notissimi.

Difendeva le ragioni della Cerminati l'On. Agnelli; difendeva l'*Asilo*, l'On. Gasparotto.

La discussione della causa, avvenuta il 15 Gennaio u. s. - fu seguita anche a Milano con molto interesse, specialmente nel ceto insegnanti, parecchi dei quali assistevano all'udienza. Facciamo grazia ai nostri lettori così delle « Conclusioni » delle parti come dei « Considerandi » della lunga, elaborata, dotta sentenza e ne diamo solo il dispositivo:

Decide

« Annullarsi la deliberazione 23 Agosto 1913 del Consiglio dell'Asilo Infantile di Crenna, con la quale venne licenziata la Signorina Carminati Carlotta dall'ufficio d'insegnante del detto Asilo.

Condannarsi l'Asilo Infantile di Crenna a rifondere alla ricorrente le spese di lite liquidate in L. 31 nonchè gli onorari di avvocato liquidati in L. 100 oltre le spese di questa decisione e successive.

Così deliberato in Camera di Consiglio della Giunta Provinciale Amm. di Milano (Palazzo della Prefettura) addì 15 Gennaio 1914. Pubblicato il 5 febbraio 1914.

Il Presidente
Firmato Frigerio D.r Pietro.
I membri
Firmati: Gurgo D.r Giacomo, Ferrario D.r G. Battista, Grassi Avv. Paolo, Bai Avv. Cesare estensore ».

Un pugno ben assestato.

Ieri sera, 12 corr. ebbe luogo alle ore 21 un'adunanza del Consiglio d'Amministrazione del locale Asilo infantile.

Non ultimo oggetto della seduta... la sentenza della Giunta Provinciale Amministrativa concernente la maestra Carlotta Carminati.

« Oggetto », se altro mai delicato e interessante... che aveva richiamato nella sala un buon numero diremo così... di curiosi. Com'era naturale, avanti di aprire la seduta, il Presidente, sig. Gino De-Rizzoli, invitò i... curiosi ad andarsene... - ciò che deve aver urtato i nervi al consigliere Emilio Campagnoli, il quale non per niente è noto a Crenna per quel che si dice una « personalità » essendo, oltre che membro del Consiglio di Amministrazione dell'Asilo, consigliere comunale... nonchè socialista, ufficialmente riconosciuto e tesserato. Deve essere stato anzi (probabilmente!) in questa sua ultima, più specifica qualità, che il Campagnoli — (a quanto si dice) avrebbe gratificato con l'epiteto di « imbecille » il presidente De-Rizzoli, mentre questi esordiva il pubblico a sgombrare la sala.

Che doveva fare il De-Rizzoli? fingere di non aver inteso e lasciar cadere l'ingiuria? Egli preferì... raccoglierla e rispondere... Ciò che fece con un sonoro pugno...

Fra i due si misero di mezzo varii consiglieri e, in particolare l'avv. Francesco Buffoni, che poi interpose i suoi buoni uffici anche a fine di persuadere i... curiosi ad andarsene. Infatti — come Dio volle — se ne andarono... benchè non senza qualche protesta. — E perchè ci han fatto venire? dicevano i più scalmanati indugiando un gran pezzo sotto le finestre della sala dell' adunanza.

L'avventura di un ombrello.

Questa è davvero carina... Dovete dunque sapere che, uscendo brontolando dalla sala — i « curiosi » se la presero... - l'indovinate? con un ombrello... Ma perchè proprio con ... un ombrello? Perchè — a prima vista — lo giudicarono per... « proprietà privata » del Presidente dell'Asilo, sig. Gino De-Rizzoli. E.... ne seguì una vera esecuzione capitale, uno scempio, un linciaggio! — il più bello è questo: — che il famigerato ombrello, oggetto di tante ire era, non era già del De Rizzoli, ma del « compagno » Emilio Campagnoli.... quello del pugno!

SOMMA LOMBARDO

Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso — L'adesione alla Cassa Nazionale di Previdenza — L'esercizio sociale — Medaglie di benemerenza al Presidente, al Segretario, al Cassiere.

Alla nostra fiorente e prosperosa Società di Mutuo Soccorso fra operai ed artigiani, ha ieri avuto luogo l'Assemblea ordinaria annuale.

Presiedeva l'egregio comm. Antonio Porro ed erano presenti prossochè tutti i soci.

Dopo la relazione sulla gestione annuale chiusa al 31 dicembre p. p. - l'Assemblea a voti unanimi ha approvato il Bilancio Sociale: Entrate L. 2724,40. Uscite L. 2693,65; avanzo L. 30,75. Patrimonio L. 1320,40. È però da notare che nel Patrimonio si ha quest'anno una notevole diminuzione perchè vennero versate L. 19963.50 alla Cassa Nazionale di Previdenza per la inabilità e la vecchiaia degli Operai alla quale con provvido pensiero il fiorente sodalizio operaio sommesse ha pensato di inscrivere tutti i propri 153 Soci, conseguendo l'immediata decorrenza di dodici pensioni ad altrettanti Soci, che hanno conseguito già tale diritto. Le pensiosi sono di L. 120 annue per ciascuno di questi primi beneficati, ma diverranno migliori per gli altri in relazione alle rispettive inscrizioni.

L'Assemblea ha pure votato un caldo plauso all'opera preziosa della Presidenza ed a riconoscerne le benemerenze in una forma tangibile, ha con unanime voto stabilito di porgere una grande medaglia d'oro al benemerito Presidente comm. Antonio Porro, che dal 1889 ininterrottamente regge il sodalizio; altra medaglia d'oro fu deliberata all'infaticabile Cassiere cav. Masera che fin dal 1879 è la vera anima della popolare istituzione ed altra, pure d'oro, al Segretario Cova Carlo fu Ambrogio che copre il proprio ufficio dal 1888.

Del canto proprio il Presidente comm. Antonio Porro mentre ringraziò con nobili parole comunicò la propria intenzione di voler offrire la nuova bandiera al forte e civile sodalizio.

CASSANO MAGNAGO

Festa da ballo.

Si svolse nella notte di sabato scorso, nel vasto salone della locale Palestra Ginnastica, affollato da molte eleganti signore e signorine e da numerosi soci, l'annunciata Veglia Danzante.

Abbiamo notato le signore: Buzzelli Rosa, Sommaruga, Canziani, Colombo, Inversetti, Bianchi, Perotta, Martini, Roda, Fenazzi, Mazzucchelli, Bonicalzi, e le signorine: Sommaruga, Inversetti, Galvatini, Foglia, Bonicalzi, Gogliardi, Monti, Cagnola, Piantanida, Giani Crosta, Mazzucchelli, ed altre molte, della quale ci sfugge il nome.

Le danze, sempre animalissime, non cessarono che verso le sei del mattino.

JERAGO

Adunanza.

L'assemblea generale ordinaria della società di M. S. fra operai ed impiegati dello stabilimento A. Rejna in Jerago, avrà luogo il giorno 1 marzo p. v. alle ore 10 nel salone per trattare del seguente Ordine del Giorno:

1. — Relazione del Presidente.
2. — Discussione del Bilancio 1913.
3. — Approvazione del Bilancio.
4. — Elezioni del Presidente e 8 Consiglieri.
5. — Diversi.

Giamani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Soupl. Tip. Moderna - Pioubo, Piscinelli &.

Due risultati a un colpo.

« Le Pillole Pink guariscono il marito e la moglie ».

(Cl. Guglielmo)

Signor e Signora Pellegno Finucci.

Ecco ciò che ci scrive il Signor Pellegno Finucci, Capo cantoniere municipale, Piazza Umberto N. 1, Quarto dei Mille (Genova): « Siamo rimasti molto soddisfatti, mia moglie ed io, della cura delle Pillole Pink. Mia moglie, di 35 anni, era anemica di molto tempo. Non aveva mai avuto una gran salute, ma, poco a poco, il suo stato era diventato inquietante, pareva non avesse sangue tanto era pallida, debole, freddolosa. Si lamentava continuamente ed aveva sempre da soffrire, sia d'un malessere sia d'un altro. Mia moglie aveva già seguito parecchie cure senza successo, e pensava di non guarire mai. La sua soddisfazione è dunque stata senza limite quando, essendosi ella sottomessa alla cura delle Pillole Pink, ha subito constatato che stava meglio e mangiava con più appetito, digeriva meglio ed era più forte. Io vedevo che ogni giorno aveva miglior cera. Infine le Pillole Pink le hanno fatto ricuperare una salute perfetta. In quanto mi concerne, debbo dirvi che da lungo tempo le mie digestioni erano penose e non passava giorno che non avessi da soffrire, più o meno, di emicranie. Vedendo i buoni risultati dati dalle Pillole Pink a mia moglie, ho voluto farne uso pure io. Le vostre buone Pillole hanno avuto una buona influenza sul mio stomaco e constato pure che da quando le mie digestioni si fanno bene l'emicranie sono sparite ».

Le Pillole Pink sono il medicamento più potente che possiate procurarvi con del danaro. Le Pillole Pink purificano ed arricchiscono il sangue, lonificano il sistema nervoso. Quasi tutti i mali dipendono dal nostro sangue il quale, per diverse ragioni, non conserva la sua purezza e la sua forza. Quando il sangue è impoverito, gli organi sono indebolitì e tutto va in rovina. Le Pillole Pink hanno il potere di accomodare, di riparare tutto ciò.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18. - le sei scatole, franco.

" GIOCONDA "

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE NISLERI & C. - MILANO

Società Italiana di Credito Provinciale

Anonima — Capitale versato L. 15.000.000.— riserve » 10.000.000.—

Sede Sociale: BUSTO ARSIZIO
Sede Centrale: MILANO

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

I signori azionisti sono convocati in Assemblea generale ordinaria e straordinaria nella Sede Sociale in Busto Arsizio — Piazza S. Giovanni — per il giorno 8 marzo 1914, ad ore 14, ed occorrendo una seconda convocazione per il successivo giorno 9 marzo 1914, stessa ora e località, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Ordinaria:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione sulla gestione 1913;
2. Relazione dei Sindaci;
3. Presentazione del Bilancio al 31 dicembre 1913 e deliberazioni circa il riparto utili;
4. Determinazione del numero degli amministratori;
5. Emolumento ai Sindaci per l'esercizio 1914;
6. Nomina di Amministratori;
7. Nomina di cinque sindaci effettivi e due supplenti.

Parte straordinaria:

1. Modificazione all'art. 2 dello Statuto nel senso di poter istituire Sedi e Succursali anche all'estero;
2. Istituzioni di una Sede della Società in Trieste; deliberazioni circa il capitale da assegnarle ed altre modalità inerenti al suo funzionamento.

Per intervenire all'Assemblea, i Signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni non più tardi del 3 marzo 1914, presso una qualunque delle Sedi e Succursali della Società ed anche:

a *Milano*, presso il Credito Italiano;
a *Gallarate*, presso la Banca di Gallarate;
a *Parigi* presso il Credito Francais.

Busto Arsizio, li 3 febbraio 1914.

Il Consiglio d' Amministrazione

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 882 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA-Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio (cuore, valvolari, Arterio sclerosi, Aneurisma)*: *Nevrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di conto.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)
Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Wotan

La lampadina trafilata

Risparmio 75%

Massima durata

In vendita presso i principali rivenditori e la Società Italiana di Elettricità Siemens Schuckert

Il veleno più micidiale è l'acido urico.

Nessun uomo, donna o bambino è al sicuro dai suoi attacchi.

Non è un veleno che penetra nel corpo dall'*esterno*, ma si forma *entro* il nostro organismo e compie la sua opera nefasta quietamente e in genere alla sordina segnalando la sua presenza solo per un senso di oppressione, sonnolenza e irritabilità del paziente.

Mano deformata dai depositi di acido urico. (Da una fotografia.)

Allo stato normale questo pericoloso veleno è tolto dal sangue ed eliminato dal corpo per mezzo dei reni. Ma quando questi organi sono deboli o ammalati si accumula poco a poco e intacca tutte le parti dell'organismo.

Può depositarsi nei muscoli e nelle giunture, causando reumatismi, dolori al dorso, lombaggine, sciatica. Irrita e infiamma l'apparecchio urinario; altera l'azione della vescica producendo ritenzione, dolori nell'emissione dell'urina, o disturbando il paziente giorno e notte.

CALCOLI espulsi dalle Pillole Foster per i Reni. (Grandezza naturale Da una fotografia.

In altri casi si cristallizza dando luogo a sedimenti, renella e calcoli.

Le Pillole Foster per i Reni impediscono l'accumularsi dell'acido urico mantenendo una vigorosa azione dei reni e della vescica e promovendo uno scolo libero dai reni, così che questo veleno è rimosso dall'organismo e gli organi urinari sono lasciati liberi e sani. Una regola importante della cura è di bere copiosamente dell'acqua ordinaria.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (segnare la firma James Foster) 3,50 la scatola L. 19 - 6 scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

PRIMO

Istituto Medico Italiano

PER LA CURA DELLA

Sciatica e Artrite

Reumi, Lombaggini e Nevralgie

fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1897

La Sciatica

curasi pure a domicilio

Medico Direttore

Dott. Cav. Uff. Garbarino

Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 115-90

Tariffe ridotte pei non abbienti

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Ingegneri!
Disegnatori!
Studenti!

Nuovo tavolo da disegno

smontabile

per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

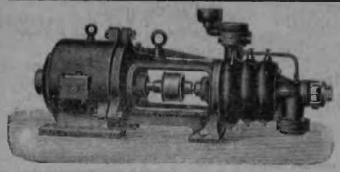
Prezzo completo con stiratore L. 85

oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3

MILANO

presso la Ditta A. GEIGER



ERCOLE MARELLI & C. - Milano

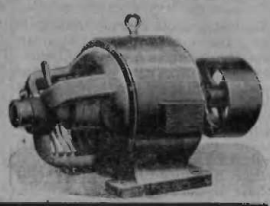
Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro



L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria ne la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Galleria, 2) - MILANO

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franco inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Progetti Impianti Industriali

Meccanico – elettrici

Centrali elettriche – Turbine a vapore

Tramvie elettriche

Servizio Brevetti

Relazioni - Traduzioni - Descrizioni - Deposito

Rivolgersi: Ingegnere A. GEIGER,

MILANO - Via Ugo Foscolo, 3

Telefono 11-15

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera Marca « OG »

Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera

Thomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

IL REGOLO CALCOLATORE

nel taschino del gilet

Recente regolo calcolatore in forma di orologio dello spessore di soli 6 mlm., e perciò comodamente tascabile.

***Prezzo L. 16* (compreso il bellissimo astuccio di pelle)**

DESCRIZIONE:

Le scale circondate d'un cerchio metallico, sono coperte da una ***chiarissima e trasparente piastra di celluloide***, munita di una riga (indice) radiale. Le scale A e B si fanno scorrere a mezzo di due bottoni metallici, esistenti su ambo le parti del regolo, come risulta dalla riproduzione laterale, e che durante l'operazione si tengono colle punte del pollice e indice.

Le scale sono fatte su piastre inargentate con iscrizione in nero.

Vantaggi di questi calcolatori

Essi uniscono i vantaggi d'un regolatore con quelli d'una tabella da calcoli. Mercè la loro forma circolare, vi si può leggere continuamente senza interruzione. Per la maggior parte dei calcoli, occorre una sola graduazione.

Dopo la fissazione di due numeri per una data proporzione, tutti i numeri soprastanti formano una proporzione continua ed identica.

Le scale per le proporzioni inverse sono l'una annessa all'altra, e possono adoperarsi per i calcoli, senza lo scorsoio.

Col Calcolatore Circolare

si possono fare i seguenti calcoli:

Moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazioni a potenza, estrazioni di radici, logaritmi, calcoli di superficie, ecc.

Rappresentante Generale per l'Italia:

ALESSANDRO GEIGER

MILANO, Galleria Vittorio Emanule, 26 – Ugo Foscolo, 3

VARESE, Via Garoni, 12

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Per la Réclame sul Giornale " UNIONE „ e su tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Ditta A. Geiger - Varese, Via Garoni, 12